

ALLEGATO ALLA DELIBERA

ATTO D'INDIRIZZO

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

**“Percorsi integrati per la creazione d'impresa
innovative spin off della ricerca pubblica.
Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”**

PERIODO 2009-2010

FILIERA

“PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA”

OB. 2 “COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE” 2007-2013

P.O.R. 2007-2013 F.S.E. REGIONE PIEMONTE

ASSE “ADATTABILITÀ”

OBIETTIVO SPECIFICO C)

ATTIVITÀ 10

INDICE

<u>FINALITA' E CONTENUTI</u>	<u>3</u>
<u>PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE</u>	<u>5</u>
<u>AZIONE 4 – “STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELL’AVVIO DI NUOVE IMPRESE”</u>	<u>5</u>
<u>OBIETTIVI E CONTENUTI</u>	<u>5</u>
<u>SOGGETTO RESPONSABILE</u>	<u>5</u>
<u>DESTINATARI</u>	<u>6</u>
<u>REGIME DI AIUTO E VINCOLI</u>	<u>7</u>
<u>MODALITA' DI ATTUAZIONE</u>	<u>8</u>
<u>RISORSE</u>	<u>9</u>
<u>AZIONE 5 – “CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE SPIN OFF DELLA RICERCAPUBBLICA”</u>	<u>10</u>
<u>OBIETTIVI E CONTENUTI</u>	<u>10</u>
<u>CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLIINTERVENTI</u>	<u>11</u>
<u>OUTPUT:CARATTERISTICHE E OBIETTIVI QUALITATIVI ATTESI DEGLIOUTPUT PREVISTI</u>	<u>14</u>
<u>REGIME DI AIUTO E VINCOLI</u>	<u>14</u>
<u>RISORSE</u>	<u>16</u>
<u>MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL’AZIONE 4 E DELL’AZIONE 5</u>	<u>17</u>
<u>REVOCA TOTALE O PARZIALE DEI FINANZIAMENTI</u>	<u>17</u>
<u>OBIETTIVI TRASVERSALI</u>	<u>18</u>
<u>SCHEDA DI CONTO ECONOMICO AZIONE 4</u>	<u>19</u>
<u>SCHEDA DI CONTO ECONOMICO AZIONE 5</u>	<u>20</u>
<u>SCHEDA CONTO TOTALE (AZIONE 4 + AZIONE 5)</u>	<u>21</u>

FINALITÀ e CONTENUTI

Il presente documento si propone di proseguire nella direzione tracciata dall'Atto di Indirizzo relativo ai "Percorsi integrati per la creazione d'impresa". Periodo 2008/2010¹, ampliando la gamma di strumenti – finanziari e consulenziali - che l'Amministrazione regionale intende mettere a disposizione a supporto della creazione d'impresa sul proprio territorio attraverso il POR FSE 2007-2013.

In particolare, si intende dare continuità al modello di intervento innovativo ivi proposto, integrato e flessibile, capace di rispondere alle esigenze di un contesto, quello socio-economico regionale, che pone all'attenzione numerose questioni che le politiche pubbliche sono chiamate ad affrontare nel nuovo periodo programmatico e che interessano tanto l'ambito della formazione quanto quello delle politiche del lavoro: la qualificazione delle risorse umane, l'adattabilità di lavoratori e imprese, il sostegno all'innovazione e alla competitività del territorio.

Nell'ottica del perseguimento, attraverso le politiche di sviluppo, dell'obiettivo generale della competitività del sistema economico, il legame tra la crescita - sociale e produttiva - del territorio e l'innovazione, come sua condizione necessaria, appare evidente.

In questa ottica, peraltro, è possibile osservare la crescente importanza che hanno via via assunto, a partire dalla Strategia di Lisbona, le politiche per la ricerca e l'innovazione su scala comunitaria e nazionale, finalizzate al rafforzamento della competitività del sistema europeo nei confronti delle altre economie avanzate ed emergenti.

La Regione Piemonte, in virtù della sua posizione privilegiata legata alla presenza di Centri di ricerca di importanti realtà aziendali e di Istituzioni universitarie di riconosciuto prestigio internazionale, si è posta come interprete attiva di tali indirizzi. L'emanazione della L.R. 4/06 ha rappresentato, in tal senso, un primo traguardo importante e uno strumento di attuazione che ha posto le basi per una politica pubblica a sostegno della ricerca e dell'innovazione che vede come proprio asse portante il collegamento tra sistema produttivo e Centri di competenza (Atenei, Istituti di ricerca, Parchi tecnologici).

Tale impostazione trova riscontro, da un lato, all'interno di documenti di politica regionale e nazionale², e, dall'altro, negli strumenti attuativi degli indirizzi comunitari, nel cui ambito rientrano i PO relativi alla politica di coesione 2007-2013 (POR FESR, POR FSE, Programma FAS).

In coerenza con il QSN e il Documento unitario di Programmazione Strategico Operativo (DPSO), il DUP individua, infatti, quale prima tra le priorità da perseguire, per il rilancio in chiave competitiva delle linee di sviluppo dell'economia e della società piemontese, l'Innovazione e transizione

¹ Approvato con D.G.R. 1 luglio 2008, n. 45-9091.

² Riguardo alla politica regionale, i documenti principali di riferimento sono le "Linee generali di intervento" e il "Programma triennale della ricerca", mentre sul versante della politica nazionale si fa riferimento, in particolare, al Programma Industria 2015.

/produttiva alla quale sono chiamati a cooperare, ciascuno nel rispetto delle proprie prerogative, i diversi Fondi attivabili in via ordinaria (L.R. 4/06) e straordinaria (FESR, FSE e FAS).

Coerentemente rispetto a un simile scenario, l'azione regionale viene qui ulteriormente specificata in tale direzione.

Se, infatti con il precedente Atto di indirizzo, la Regione Piemonte ha inteso supportare – attraverso un'offerta di servizi integrati su scala provinciale - l'imprenditorialità come fattore di creazione di lavoro e sviluppo locale, che trovano qui il necessario completamento sotto forma di aiuti alle imprese neo costituite, con il presente Atto si intende andare oltre, declinando l'intervento pubblico anche come spinta all'innovazione, attraverso il supporto alla creazione di imprese innovative sul territorio regionale in rapporto al sistema della ricerca.

Tale supporto si concretizzerà in un'offerta, a gestione regionale, di servizi di accompagnamento, consulenza e sostegno finanziario a supporto di progetti d'impresa innovativi di *Spin-off* della ricerca pubblica, alla quale si affiancherà un sostegno finanziario alle stesse e a quelle nate grazie ai servizi provinciali, di cui al precedente Atto di Indirizzo.

Tale finalità strategica viene perseguita mediante la realizzazione del progetto denominato "Percorsi integrati per la creazione d'impresе innovative spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese" operativamente articolato in:

1. Finanziamenti nuove imprese (Azione 4)

2. Creazione imprese innovative (Azione 5)

che concorre a potenziare gli interventi regionali per la qualificazione della popolazione e del lavoro (obiettivo strategico del POR FSE).

La realizzazione del suddetto progetto viene affidata a **Finpiemonte S.p.a.**, in qualità di **organismo intermedio**, attraverso il meccanismo della **sovvenzione globale**. A tale fine, Finpiemonte S.p.A dovrà presentare in supporto cartaceo al Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione della Direzione Istruzione Formazione Professionale, Lavoro, il progetto della Sovvenzione Globale "Percorsi integrati per la creazione d'impresе innovative spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese".

In quanto *ente strumentale* della Regione già individuato nei documenti regionali relativi alla nuova programmazione – e in continuità con quella trascorsa – Finpiemonte si configura, infatti, come un attore fondamentale nell'ambito delle politiche regionali in materia di sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione e ricerca. L'opportunità di tale scelta viene confermata, in particolare, dall'importante ruolo di supporto, nonché di vettore di diffusione dell'innovazione, che Finpiemonte riveste nei confronti all'Adg del POR FESR, fungendo in questo modo anche da collegamento e stimolo per l'individuazione e lo sviluppo di ambiti di sinergia tra i due fondi.

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

**“Percorsi integrati per la creazione d’imprese
innovative spin off della ricerca pubblica.
Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”**

**Azione 4 –“Strumenti Finanziari a sostegno dell’avvio di
nuove imprese ”**

OBIETTIVI E CONTENUTI

La presente azione prevede l’erogazione di un sostegno finanziario alle nuove imprese nate grazie ai servizi forniti dagli sportelli provinciali di cui all’Azione 2 della medesima Filiera “Percorsi integrati per la creazione d’impresa” di cui alla DGR n. 45-9091 del 1 luglio 2008.

L’Azione prevede:

- A. un contributo forfetario in conto esercizio per la fase di avvio dell’impresa, pari a euro 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci;

- B. un contributo in conto capitale, fino ad un importo massimo di euro 3.000,00 lordi, a copertura delle spese sostenute per la costituzione dell’impresa e nello specifico:
 - parcella notarile riguardante la costituzione dell’impresa;
 - contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);
 - spese di promozione e pubblicità;
 - spese per l’iscrizione alla C.C.I.A.A.

SOGGETTO RESPONSABILE

Responsabile del progetto è FINPIEMONTE S.p.A., che in quanto tale, sarà tenuto all’espletamento di funzioni riguardanti la gestione del procedimento di accesso all’agevolazione, la ricezione e la verifica della documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario e del rispetto dei vincoli previsti per l’accesso ai finanziamenti, l’erogazione dell’agevolazione, i recuperi

degli indebiti, la gestione dei rapporti con l'utenza (assistenza e l'informazione) e di tutte le attività e responsabilità connesse all'erogazione dei finanziamenti.

DESTINATARI

Potranno presentare domanda le nuove imprese insediate con sede legale e unità locale nella Regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali e concretizzata in un *business plan* validato dalla Provincia competente.

Le due forme di contributo prevedono, nello specifico, le seguenti condizioni di accesso:

A. Contributo forfetario in conto esercizio per la fase di avvio dell'impresa

Per potere usufruire del contributo forfetario in conto esercizio per la fase di avvio dell'impresa è necessario che la relativa domanda sia corredata dalla certificazione di disoccupazione prodotta dai Centri per l'impiego attestante la condizione di disoccupazione (stato di disoccupazione), ai sensi del D.Lgs n.181/2000, come modificato dal D.Lgs n.297/2002, artt. 1 e 2, oppure da certificazione rilasciata dai Centri per l'Impiego, relativamente ai casi di iscrizione a liste di mobilità, oppure, per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza, da dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del titolare della neo impresa e/o dei soci lavoratori della stessa, riguardante la condizione di cassa integrazione guadagni straordinaria.

B. Contributo in conto capitale a copertura delle spese sostenute per la costituzione dell'impresa

Possono presentare domanda tutte le imprese create grazie ai servizi di accompagnamento degli sportelli provinciali e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo, vale a dire: insediate con sede legale e unità locale nella Regione Piemonte costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. attive.

I contributi alle nuove imprese saranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e suddivise per ciascuna Provincia sulla base delle medesime percentuali di riparto delle risorse assegnate dalla DGR n. 45 -9091 del 1 Luglio 2008.

REGIME DI AIUTO e VINCOLI

I contributi finanziari relativi alla presente Azione (in entrambe le forme) verranno erogati in conformità al Regolamento CE n. 1998/2006³, relativo agli aiuti di importanza minore “de minimis”.

IL NUOVO REGIME “DE MINIMIS”

Il Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ha sostituito il precedente regolamento n. 69/2001. Ai sensi di tale regolamento, in vigore dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, vengono considerati minori, e pertanto, idonei ad avere un'incidenza sul commercio intra-comunitario le **sovvenzioni a imprese** che rientrano nelle seguenti condizioni:

- non superiori alla soglia prevista di **200.000 euro** erogati nell'arco dell'**esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi precedenti alla data dell'atto di concessione**, nel quale il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti

I potenziali beneficiari, per poter essere assoggettati al contributo de minimis devono qualificarsi come **imprese**:

- **sia individuali che societarie**
- **attive (che svolgono attività in uno dei settori di produzione economica)**
- **non in difficoltà** ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

SETTORI DI APPLICAZIONE

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento i seguenti settori e condizioni (Artt. 3 e 4):

- a) pesca
- b) acquacoltura
- c) industria del carbone
- d) attività connesse all'esportazione
- e) imprese in difficoltà
- f) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni

Viene ammessa l'applicazione anche **al settore dei trasporti su strada** (precedentemente escluso), ma con un ammontare massimo di **100.000 euro** nell'arco dell'esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi finanziari precedenti.

³ A tale riguardo, si specifica che, al fine di rispondere all'attuale crisi finanziaria, la Commissione Europea ha di recente modificato pro tempore il quadro degli aiuti di stato, e in particolare delle condizioni di accesso. Per quanto riguarda, nello specifico, gli aiuti diretti di lieve entità (de minimis) la soglia massima di aiuto ricevuto nei tre esercizi finanziari precedenti è stata elevata a 500.000,00 euro per un periodo di due anni

Riguardo alle **procedure di accesso**, l'art.3 del vigente Regolamento prevede che, prima dell'elargizione del beneficio, l'impresa sia tenuta a rilasciare all'ente una dichiarazione contenente in dettaglio l'ammontare complessivo degli aiuti ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti. Essa deve essere compilata e trasmessa, anche in formato elettronico, prima dell'erogazione dell'aiuto e costituisce condizione essenziale per l'ottenimento del beneficio.

A tale proposito, le modalità adottate e la modulistica utilizzata per consentire l'accesso degli utenti ai finanziamenti dovranno essere coerenti con le indicazioni contenute nelle *Linee guida e orientamenti applicativi* relativi all'applicazione del regime a livello regionale, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6907 del 17/09/07.

In considerazione, infine, dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai finanziamenti le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento in materia.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Ai fini dell'attuazione dell'Azione descritta, Finpiemonte S.p.A. dovrà prevedere lo sviluppo almeno delle seguenti attività:

- ideazione e progettazione del procedimento di accesso ai contributi
- gestione del procedimento di accesso ai contributi
- ricezione e verifica della documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario (stati d'avanzamento e rendicontazioni intermedie e finali);
- erogazione dei contributi;
- recuperi degli indebiti comprensivi delle delibere di revoca e delle azioni di recupero
- attività strumentali connesse a quelle sopra elencate quali l'assistenza e l'informazione all'utenza (prima e durante la fase di ricezione delle domande e nella fase successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande);
- consultazione e implementazione dei registri e delle banche-dati predisposte per la verifica del rispetto dei vincoli prescritti (ad esempio in relazione alle condizioni previste per l'accesso al regime "de minimis", o alla sussistenza di determinati requisiti d'accesso al beneficio);
- verifica della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari delle agevolazioni e dei contributi pubblici erogati da Finpiemonte S.p.A;

(Cfr. Comunicazione della Commissione – *Quadro temporaneo per le misure di aiuto finalizzato a sostenere l'accesso ai finanziamenti nell'attuale crisi economica e finanziaria* -dicembre 2008.

- realizzazione dei controlli di primo livello - documentali e in loco – inerenti ai beneficiari e le operazioni finanziate e realizzate;
- sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali delle operazioni finanziate e realizzate.

RISORSE

L'entità delle risorse destinate per il biennio 2009/2010 all'attuazione delle attività sopra descritte è la seguente:

Azione 4. Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese	2009	2010	TOTALE
	2.156.871,86	4.170.240,85	6.327.112,71

Azione 5 –“Creazione di imprese innovative spin-off della ricerca pubblica”

OBIETTIVI E CONTENUTI

L'obiettivo della presente azione è la definizione di attività e interventi, capaci di stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese spin-off della ricerca pubblica.

Le attività e gli interventi proposti mirano a definire un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine e della capacità imprenditoriale **dei ricercatori** all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita dell'impresa e alle sue prime fasi di attività. **Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca o dottorandi/contrattisti/studenti che abbiano effettuato significativa attività di ricerca su un tema specifico, oggetto di creazione dell'impresa stessa³.**

Gli obiettivi sono :

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei ricercatori, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;
- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;
- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca, con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi;
- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove imprese.

L'azione si articolerà in quattro diverse linee di attività e interventi, a ciascuna delle quali corrisponderanno diverse modalità di gestione:

- a) attività di animazione preliminari alla creazione di nuove imprese spin-off della ricerca pubblica, volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali;
 - b) attività di formazione e consulenza/tutoraggio finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan;
-

- c) attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business plan all'impresa, e delle neo imprese, come necessario complemento ai servizi offerti nella fase precedente;
- d) sostegno alle nuove imprese create.

Al fine di assicurare un adeguato sostegno allo sviluppo delle imprese più promettenti, con elevate possibilità di crescita e potenzialmente in grado di competere sui mercati internazionali, saranno definiti i percorsi di integrazione rispetto a finanziamenti previsti sul fondo POR-FESR, per il sostegno a nuove imprese innovative nell'ambito delle misure di sostegno per i poli di innovazione (Asse I – Innovazione e transizione produttiva, Attività I.1.2 – Poli di Innovazione).

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per lo svolgimento delle attività Finpiemonte S.p.A agirà in partenariato con gli incubatori universitari operanti sul territorio della Regione Piemonte e dovrà sviluppare:

a) Attività preliminari alla creazione di nuove imprese spin-off della ricerca pubblica, volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali come :

- organizzazione di workshop, seminari, eventi, business plan competitions aperti ai ricercatori, con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i ricercatori. La partecipazione a questi incontri sarà gratuita e non prevedrà alcuna selezione; per le attività a numero chiuso varrà l'ordine di iscrizione.
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli atenei e i centri di ricerca pubblici.

Destinatari:

Alle attività preliminari alla creazione di nuove imprese spin-off della ricerca pubblica potranno partecipare i ricercatori di atenei e centri di ricerca pubblici, così come definiti nei punti precedenti.

b) Attività di formazione e consulenza/tutoraggio finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan.

Questa linea di attività dovrà prevedere azioni di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) nel percorso dall'idea di impresa alla redazione di un business plan, sui seguenti temi:

³ L'accesso ai servizi può avvenire esclusivamente entro 24 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con l'Ateneo o l'Ente di ricerca.

- Analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- Analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- Analisi del mercato e della concorrenza;
- Definizione del modello di *business*;
- Definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale;
- Elaborazione del piano di *marketing*;
- Definizione della struttura operativa dell'impresa;
- Definizione del piano implementativo, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- Team assessment;
- Scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- Pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - Definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti,...)
 - Redazione conto economico previsionale
 - Determinazione del flusso di cassa operativo
 - Ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune
- Stesura del business plan definitivo

Destinatari:

Alle attività preliminari alla creazione di nuove imprese spin-off della ricerca pubblica potranno partecipare i ricercatori di atenei e centri di ricerca pubblici, così come definito a pag 10. Saranno considerate ammissibili anche idee di impresa che prevedano il coinvolgimento di soggetti non compresi nella definizione di ricercatori, purché tali soggetti non rappresentino più del 40% dell'intero team imprenditoriale.

c) Attività di accompagnamento imprenditoriale

Questa linea di attività prevederà azioni di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business plan all'impresa, e delle neo imprese, come necessario complemento ai servizi offerti nella fase precedente. Tali attività saranno focalizzate sui seguenti aspetti:

- Supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- Supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- Azioni di team building
- Supporto alla ricerca e alla selezione del personale

- Supporto all'acquisizione del cliente
- Promozione delle imprese in eventi e fiere
- Ricerca di partner commerciali
- Verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- Verifica strategico gestionale di impresa
- Supporto di tipo legale
- Presentazione dell'impresa a potenziali investitori
- Supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori
- Assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- Verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali
- Supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- Ricerca di partner tecnologici e produttivi
- Supporto all'internazionalizzazione

Destinatari:

Alle attività di accompagnamento imprenditoriale possono accedere gli aspiranti imprenditori (o i team imprenditoriali) il cui business plan sia stato approvato dal Comitato di valutazione istituito da Finpiemonte.

In considerazione dell'oggetto della consulenza e del valore complessivo nell'arco dei tre anni dell'Azione, il contributo sarà erogato sotto forma di "de minimis" secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e dalla DGR 43-6907 del 17/09/2007 che definisce le linee guida e gli orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.

d) Sostegno alle nuove imprese

L'azione prevederà:

- un contributo forfetario "in conto esercizio" per la fase di avvio dell'impresa. Il contributo consisterà in euro 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5
- un contributo in conto capitale, fino ad un importo massimo di euro 3.000,00 a copertura delle spese relative alla costituzione dell'impresa (ditta individuale o società) e alle sue prime fasi di attività, che si sostanziano in:
 - parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;
 - contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);
 - spese di promozione e pubblicità (ivi compresa la partecipazione a fiere);
 - spese per l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

OUTPUT: caratteristiche e obiettivi qualitativi attesi degli output previsti

Il monitoraggio dell'efficacia delle attività e degli interventi predisposti sarà valutata attraverso due tipi di indicatori:

- Indicatori di realizzazione
 - n° di workshop, seminari, eventi realizzati
 - n° di ricercatori coinvolti in workshop, seminari, eventi realizzati
 - n° di ricercatori contattati attraverso iniziative di scouting
 - n° di idee di impresa presentate
 - n° di interventi di accompagnamento imprenditoriale realizzati
 - n° di business plan approvati
 - n° di percorsi di accompagnamento realizzati

- Indicatori di risultato
 - n° di imprese create a seguito dei servizi offerti dagli incubatori
 - fatturato imprese dopo 3 anni dallo start up
 - totale attivo in SP dopo 3 anni dallo start up
 - n° di dipendenti dopo 3 anni dallo start up
 - tasso di mortalità dopo 3 anni dallo start up

La qualità delle attività e degli interventi predisposti sarà inoltre valutata attraverso analisi di tipo qualitativo, con la regolare somministrazione di questionari agli utenti.

REGIME DI AIUTO E VINCOLI

I contributi finanziari relativi alla presente Azione verranno erogati in conformità al Regolamento CE n. 1998/2006⁵, relativo agli aiuti di importanza minore “de minimis”.

IL NUOVO REGIME “DE MINIMIS”

Il Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ha sostituito il precedente regolamento n. 69/2001. Ai sensi di tale regolamento, in vigore dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, vengono considerati minori, e

⁵ A tale riguardo, si specifica che, al fine di rispondere all'attuale crisi finanziaria, la Commissione Europea ha di recente modificato pro tempore il quadro degli aiuti di stato, e in particolare delle condizioni di accesso. Per quanto riguarda, nello specifico, gli aiuti diretti di lieve entità (de minimis) la soglia massima di aiuto ricevuto nei tre esercizi finanziari precedenti è stata elevata a 500.000,00 euro per un periodo di due anni (Cfr. Comunicazione della Commissione – *Quadro temporaneo per le misura di aiuto finalizzato a sostenere l'accesso ai finanziamenti nell'attuale crisi economica e finanziaria* -dicembre 2008.

pertanto, inidonei ad avere un'incidenza sul commercio infra-comunitario le **sovvenzioni a imprese** che rientrano nelle seguenti condizioni:

- non superiori alla soglia prevista di **200.000 euro** erogati nell'arco dell'**esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi precedenti alla data dell'atto di concessione**, nel quale il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti

I potenziali beneficiari, per poter essere assoggettati al contributo de minimis devono qualificarsi come **imprese**:

- **sia individuali che societarie**
- **attive (che svolgono attività in uno dei settori di produzione economica)**
- **non in difficoltà** ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

SETTORI DI APPLICAZIONE

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento i seguenti settori e condizioni (Artt. 3 e 4):

- a) pesca
- b) acquacoltura
- c) industria del carbone
- d) attività connesse all'esportazione
- e) imprese in difficoltà
- f) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni

Viene ammessa l'applicazione anche **al settore dei trasporti su strada** (precedentemente escluso), ma con un ammontare massimo di **100.000 euro** nell'arco dell'esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi finanziari precedenti.

In considerazione, infine, dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai finanziamenti le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento in materia.

Ai fini dell'attuazione dell'Azione descritta, Finpiemonte S.p.A. dovrà redarre il programma con il quale articolare le attività sulla base del seguente schema:

- Obiettivi
- Articolazione delle attività e impianto organizzativo
- Processo: caratteristiche del processo di attuazione degli interventi
- Risorse: caratteristiche delle risorse da attivare e modalità di selezione
- Risultati attesi e indicatori quantitativi di realizzazione e di risultato
- Monitoraggio: caratteristiche del sistema di monitoraggio che si intende attivare

- Gestione e controlli
- Schede economiche delle azioni 4 e 5

RISORSE

L'entità delle risorse destinate per il biennio 2009/2010 all'attuazione delle attività sopra descritte è la seguente:

Azione 5. Creazione di imprese innovative	2009	2010	TOTALE
	1.104.869,00	2.181.999,00	3.286.868,00

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'AZIONE 4 E DELL'AZIONE 5

In quanto soggetto responsabile della realizzazione delle attività, Finpiemonte S.p.A dovrà fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, Finpiemonte S.p.A dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte e, in particolare, la procedura *Strumenti Poi*, che consentirà altresì l'alimentazione automatica del sistema informatico regionale relativo agli aiuti erogati in "*de minimis*" (sistema SMAIL).

Ai sensi dell'art. 7, comma d) del Reg (CE) n. 1828/2006 Finpiemonte dovrà pubblicare l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Finpiemonte S.p.A dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di adeguate **piste di controllo**.

Finpiemonte S.p.A., in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - di tipo **amministrativo, finanziario e fisico-tecnico, in ufficio e in loco**, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'articolo 21 e all'Allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, approvato dai competenti servizi della Commissione europea a seguito del parere di conformità rilasciato dalla Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

Finpiemonte S.p.A, individua e comunica all'Autorità di Gestione il referente responsabile dei controlli sopra descritti.

REVOCA TOTALE O PARZIALE DEI FINANZIAMENTI

Sono di competenza di Finpiemonte i controlli ex post.

I contributi saranno integralmente revocati qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro i 36 mesi dalla data di costituzione dell'impresa (o, nel caso di impresa individuale, dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

- attività ceduta ad altra impresa;

- attività in liquidazione;
- attività cessata.

Il contributo forfetario in conto esercizio per la fase di avvio dell'impresa sarà revocato, per contro, pro quota nel caso in cui si verifichi, entro 36 mesi dalla data di costituzione delle imprese, lo scioglimento del rapporto sociale da parte di soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il programma di attuazione dell'Azione 4 e dell'Azione 5 dovrà tenere conto degli obiettivi trasversali di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

“Percorsi integrati per la creazione d’imprese innovative e dello spin off della ricerca pubblica.

Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

AZIONE 4: “STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE NUOVE IMPRESE” .

MACROVOCE DI SPESA	ANNO 2009		ANNO 2010		TOTALE
	Azione 4	quota Finpiemonte	Azione 4	quota Finpiemonte	
1. PREPARAZIONE		3.853,15			3.853,15
2. REALIZZAZIONE	2.000.000	58.185,45	3.823.000	135.766,05	6.016.951,50
3. DIFFUSIONE DEI RISULTATI		7.352,11		7.352,12	14.704,23
4. DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		87.481,15		204.122,68	291.603,83
5. COSTI INDIRETTI					
TOTALE	2.000.000	156.871,86	3.823.000	347.240,85	6.327.112,71

AZIONE 5 : “PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D’IMPRESE INNOVATIVE SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA” .

MACROVOCE DI SPESA	ANNO 2009		ANNO 2010		TOTALE
	Azione 5	Quota Finpiemonte	Azione 5	Quota Finpiemonte	
1. PREPARAZIONE		20.297			20.297
2. REALIZZAZIONE	1.000.000	30.446	2.000.000	96.074	3.126.520
3. DIFFUSIONE DEI RISULTATI		10.149		19.621	29.769
4. DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		43.977		66.304	110.282
5. COSTI INDIRETTI					
TOTALE	1.000.000	104.869	2.000.000	181.999	3.286.868

COSTO TOTALE (AZIONE 4+AZIONE 5)

MACROVOCE DI SPESA	ANNO 2009		ANNO 2010		TOTALE
	Azione 4 e Azione 5	quota finpiemonte	Azione 4 e Azione 5	quota finpiemonte	
1. PREPARAZIONE		24.150,15			24.150,15
2. REALIZZAZIONE	3.000.000	88.631,45	5.823.000	231.840,05	9.143.471,5
3. DIFFUSIONE DEI RISULTATI		17.501,11		26.973,12	44.474,23
4. DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		131.458,15		270.426,68	401.884,83
5. COSTI INDIRETTI					
TOTALE	3.000.000	261.740,86	5.823.000	529.239,85	9.613.980,71